artelier



EFFEBIQUATTROMANT



Dicembre 2016 Supplemento al Numero 01 di Toc Toc Periodico iscritto al Registro della Stampa Tribunale della Stampa in data 7/3/2016





Eleganza

Luxury is the ability to choose what you really want.

Every day the world offers thousand and thousand of products: more models, more colors, more shapes, more varieties. An infinite number of choices and possibilities, which is however conditioned by the others.

There is another world where you have the luxury of being able to choose what you really desire, and the privilege of having it as you want. Exclusive. Personalized Unique. A world to which few have access.

It is the world of the Eleganza collection by Effebiquattro. Design your doors. They will be only yours. Il lusso è la capacità di scegliere ciò che davvero desideri.

Ogni giorno il mondo presenta migliaia e migliaia di prodotti: sempre più modelli, più colori, più forme, più varietà. Un numero infinito di scelte e di possibilità, che viene però condizionato dagli altri.

C'è anche un altro mondo dove hai il lusso di poter scegliere ciò che davvero desideri e il privilegio di averlo come lo vuoi. Esclusivo. Personalizzato. Unico. Un mondo a cui pochi hanno accesso.

È il mondo della collezione Eleganza di Effebiquattro. Disegna le tue porte. Saranno solo tue.

La Scala / Gilda / Camelia / Bohème

ELEGANZA Collection by

EFFEBIQUATTRO Miles



08

Artelier by TOC TOC

10

Wood in my Veins Il Legno nelle mie vene 16

ELEGANZA

Golden Lust Desiderio Dorato

20

SCALA

26

Teatro alla Scala

32

38 **Stradivarius** 44 **GILDA**

50

Riva

CAMELIA

56

Massimo **Bottura** Fire, steel & Magic in Modena Fuoco, acciaio e Magia a Modena

62

ВОНЕМЕ

68

arteller

Luxury Magazine



STAFF



EDITORE / EDITOR GIOVANNA BARZAGHI

MARKETING MANAGER
STEFANO BRIVIO

DIRETTORE / EDITORIAL EDITOR
GRETA LA ROCCA

EXECUTIVE CREATIVE DIRECTORFERNANDO GUIMARAES

ÁNGEL CENTENERA
DAVID GUIMARAES

COPY
DAVID GUIMARAES

REALIZZAZIONE GRAFICA / DESIGN AND LAYOUTMIKEL ESTÉVEZ

FOTOGRAFO / PHOTOGRAPHER
EUGENIO LUTI

GRAPHIC DESIGN ÁNGEL CENTENERA

© COPYRIGHT EFFEBIQUATTRO® S.p.A.



ARTELIER by TOC TOC

"When passion and mastery rules our hands, the result is an exclusive piece of art."

Artelier represent a new way of looking at the world and at our lives, beyond the ordinary, exploring treasures that only few people are able of distinguish and enjoy them.

This world is now knocking on your door to show you the new Effebiquattro philosophy: a new way to communicate, it is a catalogue that is not a catalogue.

It is a delicate philosophy, refined and exclusive as our Eleganza line of doors.

Effebiquattro, as only a leader can do, has changed the rules of the game presenting last spring the Toc Toc magazine, expression of the Dilà collection.

Now is time to dedicate ourselves to the most exclusive collections.

Welcome to Artelier by Toc Toc.

ARTELIER by TOC TOC

"Quando passione e maestria guidano le nostre mani, il risultato è un esclusivo pezzo d'arte".

Artelier rappresenta un nuovo modo di guardare il mondo e le nostre vite, fuori dall'ordinario, esplorando tesori ricercati che solo poche persone sono in grado di distinguere e di capire.

Questo mondo sta bussando alla tua porta per mostrarti la nuova filosofia Effebiquattro: è un modo diverso di comunicare, è un catalogo che non è catalogo.

È una filosofia delicata, raffinata ed esclusiva come la nostra linea di porte Eleganza.

Effebiquattro, come solo un Leader sa fare, ha cambiato le regole del gioco presentando la scorsa primavera la rivista Toc Toc, espressione della collezione Dilà.

Ora è arrivato il momento di dedicarci alle collezioni più esclusive.

Benvenuti in Artelier by Toc Toc.





"Quality is primary for us, it may not be apart from innovation. Effebiquattro Milano always grant the best in terms of design and technology".

Artelier: How Effebiguattro Milano was born? Mr. Barzaghi: The company was founded more than 40 years ago. During the 70's I worked in a carpentry that provided both private customers and manufacturers but I soon realized that the market was changing and that the sector professionist in the industry were ready to receive a finished product. In that period there was a strong interest for the honeycomb core panel, while, up to the 50's were produced just massive wood doors. The carpenters and fabricators though haven't the tools and the technology to produce it. It was in that context that I decided to found my company to produce a finished product for carpenters. To those the private customers addressed themselves because on that time there wasn't any large retail and the private customer hadn't the culture of the door as a design product. I opened my company in 1973 and on 1st March 1975, official foundation date, we started to produce the first doors. We were one of the first companies to believe in this challenge. A great foresight and an insightful intuition.

"La qualità per noi è primaria, non può prescindere dall'innovazione. Effebiquattro Milano garantisce sempre l'eccellenza in termini di design e tecnologia".

Redazione Artelier: Com'è nata Effebiquattro Milano? Cavaliere Barzaghi: L'azienda è nata più di quarant'anni fa. Erano gli anni '70 e lavoravo in una falegnameria che serviva sia i privati sia le imprese costruttrici; presto, però, capii che il mercato stava cambiando e che i professionisti della filiera erano pronti per recepire un prodotto finito. In quel periodo c'era un forte interesse per l'anta tamburata, mentre fino agli anni '50 venivano prodotte esclusivamente porte in legno massiccio. I falegnami e i serramentisti, però, non avevano gli strumenti e la tecnologia per realizzarla. Fu in questo contesto che decisi di aprire la mia azienda e di realizzare un prodotto finito per i falegnami. A loro si rivolgeva il consumatore perché all'epoca non esisteva ancora la grande distribuzione e l'utente finale non aveva la cultura della porta quale prodotto di design. Aprii la società nel 1973 e il 1 marzo 1975, data ufficiale di fondazione, iniziammo a produrre le prime porte.

Fummo una delle prime aziende a credere in questa sfida. Una grande lungimiranza e un intuito perspicace.



Artelier: How has your company grown over the years?

Mr. Barzaghi: Since the 80's we have promptly responded to the market demand for doors in mahogany or Tanganyika walnut. After a short time I understood that there was the possibility to innovate and we introduced the Model Effe: an ashlar door in Italian walnut. The product was highly appreciated: handcrafted produced and then realized on industrial scale, it became soon a recognizable model, expression of design and of Effebiquattro Milano's style. It has been the first of many successes for us.

Artelier: When do you realized that the market needed a new type of doors, more classic, with gold decorations?

Mr. Barzaghi: We need to step back, to the roots of Effebiquattro. The company was a fabricator carpentry, over the years it has refined and enhanced its experience in woodworking, bringing the tradition till tody.

Artelier: Are the materials used in this collection different or is the final touch that make it different from the others?

Mr. Barzaghi: The finishes, the painting by hand and brush, the patination and the gildings, the use of a noble material such as the pinewood, the modern frames and the range of colours are the elements that distinguish the collection from the others. Every Eleganza door is customizable and enhanced by the use of crystals, bound to lead and grinded with different and precious facets. For this product we must use the traditional classic hardware, going through the story of a time.

Artelier: Which are the markets that love this collection?

Mr. Barzaghi: The company, in this delicated period, has studied the market and it has had the courage to renew itself: it has strengthened its presence in Italy thanks to the production of style doors in the villages and historical villas in the country.

This is not all: they are products that fit perfectly with modern environments thanks to the infinite variations that allow you to choose between frames, finishes and colors. We have developed new business channels and we have opened international markets from Russia to the Middle East and, more recently, the French Riviera.

Redazione Artelier: Com'è cresciuta negli anni la sua azienda?

Cavaliere Barzaghi: Fino agli anni '80 abbiamo risposto prontamente alle richieste del mercato che voleva porte in mogano o noce tanganika. Poco dopo capii che c'era la possibilità

di innovare e presentammo il Modello Effe: una porta bugnata in noce nazionale. Il prodotto è stato molto apprezzato: nato artigianalmente e poi riprodotto su scala industriale, divenne presto un modello riconoscibile, espressione del design e dello stile Effebiquattro Milano. Per noi fu il primo di tanti successi.

Redazione Artelier: Quando ha capito che il mercato aveva bisogno di un nuovo tipo di porte, più classiche e con decorazioni in oro? **Cavaliere Barzaghi:** Dobbiamo fare un passo indietro e tornare alle origini di Effebiquattro. L'azienda era una falegnameria serramentista, negli anni ha affinato e valorizzato la propria esperienza nella lavorazione del legno portando

al giorno d'oggi la tradizione.

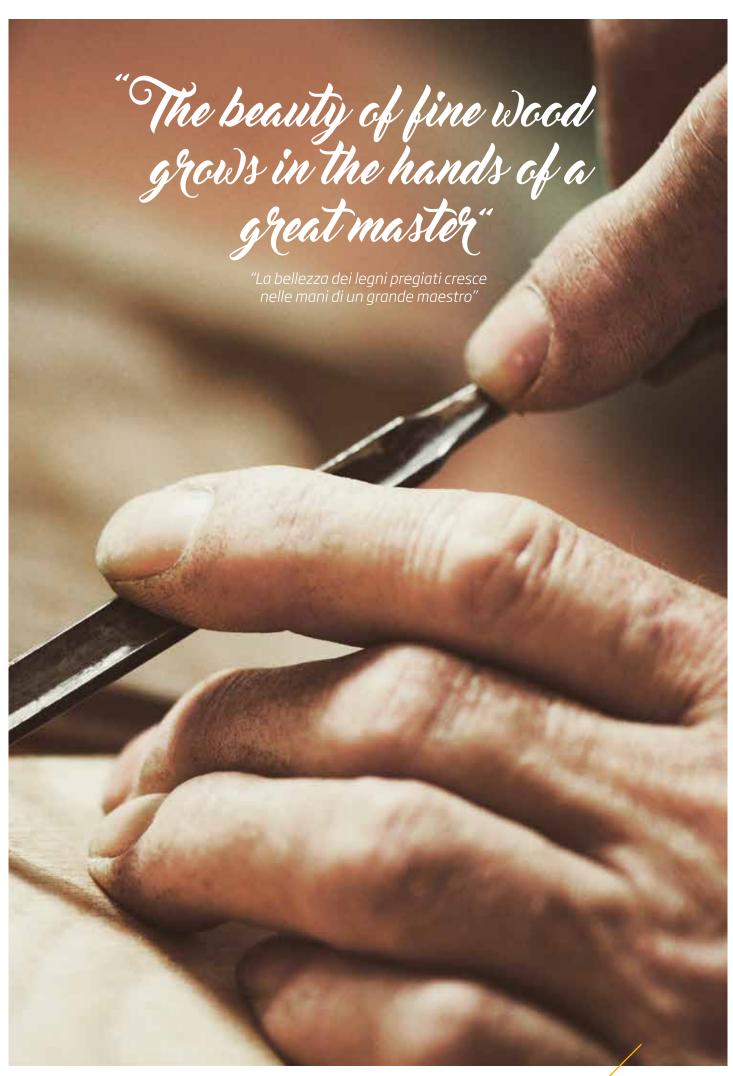
Redazione Artelier: I materiali utilizzati in questa collezione sono diversi? Oppure ciò che la differenzia dalle altre è il tocco finale?

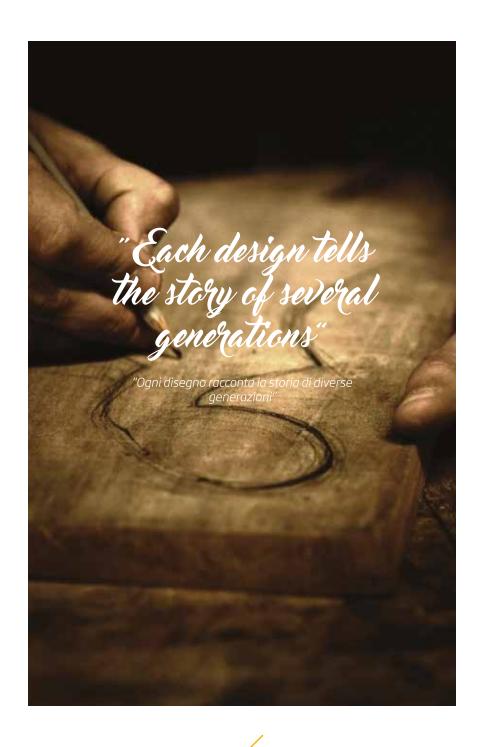
Cavaliere Barzaghi: Le finiture, la verniciatura a mano e a pennello, le patinature e le dorature, l'uso di un materiale nobile come l'abete, le cornici moderne e la gamma di colori sono gli elementi che differenziano questa collezione dalle altre. Ogni porta Eleganza è personalizzabile ed è valorizzata dall'uso dei cristalli, rilegati a piombo e molati con diverse e preziose sfaccettature. Per questo prodotto è d'obbligo utilizzare la ferramenta tradizionale, classica, riportando in auqe la storia di un tempo.

Redazione Artelier: Quali mercati sono stati conquistati da questa collezione?

Cavaliere Barzaghi: L'azienda, in questo delicato periodo, ha studiato il mercato e ha avuto il coraggio di rinnovarsi: ha rafforzato la propria presenza in Italia grazie alla produzione delle porte in stile nei borghi e nelle ville storiche del paese, ma non solo. Sono prodotti che si sposano anche con ambienti moderni grazie alle infinite varianti che permettono di scegliere tra cornici, finiture e colori diversi. Abbiamo sviluppato nuovi canali commerciali e aperto mercati internazionali a partire dalla Russia, dal Medio Oriente e, più recentemente, la Costa Azzurra.









Artelier: For the renovation of the "Teatro alla Scala", has the architect Mario Botta called Effebiquattro or was Effebiquattro who proposed the doors supply to the architect?

Mr Barzaghi: The architect Mario Botta has asked to our company an advice. It was not possible to recover the historical doors of the "Teatro alla Scala", as it was impossible to make them resistant to noise and update them with the new regulations. It was inevitable to study a product that interpreted perfectly the culture of wood and that respected the original design of the doors.

This has been possible thanks to our skills and to the quality of our work: an handmade product has become an industrial one.

We have studied the new doors with the architect Mario Botta, the restoration instead was followed by the architect Elisabetta Fabbri, whose studio is based in Venice.

Artelier: Mr. Barzaghi, you are a person who loves to work with wood. Do you feel special empathy with these collections that tell the art of wood carpentry and the workshop of a time?

Mr. Barzaghi: I am very proud of the collection, it is for me a return to basics. I could live again the pleasure of working with wood, a living material, knowing the wood is learning about life. I followed with care and attention every stage of processing, each door is part of me. The wood gives me inspiration, stimulates me to study and develop new products, sons of this emotion.

Artelier: What is the most important supply that Effebiquattro received for the Eleganza collection? **Mr. Barzaghi:** The range of Eleganza products has been largely appreciated around the world, and we were pleasantly surprised of it. This is one of my greatest satisfactions. The "Teatro alla Scala" represent the most important and prestigious project.

Redazione Artelier: Per la ristrutturazione del Teatro alla Scala, l'architetto Mario Botta ha chiamato Effebiquattro o era Effebiquattro che ha proposto l'offerta delle porte all'architetto?

Cavaliere Barzaghi: L'architetto Mario Botta ha chiesto alla nostra azienda una consulenza. Non era possibile recuperare le porte storiche del Teatro, poiché era impensabile isolarle dal rumore e aggiornarle sulla base delle nuove normative. È stato inevitabile studiare un prodotto che interpretasse alla perfezione la cultura del legno e che fosse fedele al design delle porte originali. Tutto ciò è stato possibile grazie alle nostre competenze e alla qualità del nostro lavoro: un prodotto artigianale è diventato di produzione industriale.

Abbiamo studiato le nuove porte con l'architetto Mario Botta, il restauro invece è stato curato dall'architetto Elisabetta Fabbri, il cui studio ha sede a Venezia.

Redazione Artelier: Cavaliere, Lei è una persona che ama lavorare il legno, prova un'empatia particolare per questa collezione che racconta l'arte della falegnameria e della bottega di un tempo?

Cavaliere Barzaghi: Sono molto orgoglioso della collezione, è per me un ritorno alle origini. Ho potuto rivivere il piacere di lavorare il legno, un materiale vivo, conoscerlo significa conoscere la vita. Ho seguito con cura e attenzione ogni fase di lavorazione, ogni porta è parte di me. Il legno mi dà ispirazione, mi stimola a studiare e a sviluppare nuovi prodotti, figli di quest'emozione.

Redazione Artelier: Qual è la commessa più importante che Effebiquattro ha ricevuto per la collezione Eleganza?

Cavaliere Barzaghi: La gamma di prodotti Eleganza ha riscosso un notevole successo in tutto il mondo e anche noi siamo rimasti piacevolmente sorpresi. Questa è una delle mie più grandi soddisfazioni. Il Teatro alla Scala rappresenta il progetto più importante e più prestigioso.

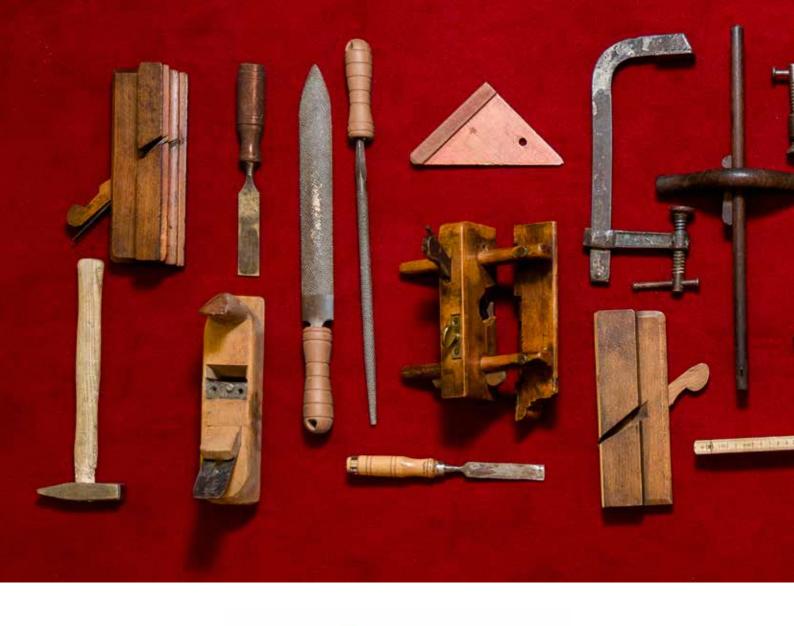




"Unique and original pieces"

"Pezzi unici e originali"









The dictionary defines as "elegant" those things with grace, nobility and simplicity. Speaking about people, elegant is someone who has good taste and stands out for the way of dressing, while an elegant object is refined and classy. For Effebiquattro, Eleganza is a philosophy, a way of working. Doors that are not doors anymore, they are jewels that decorate and enhance any room.

The best materials, craftsmanship and meticulous finish characterize these doors that are real piece of art. Each person is unique and, therefore, we do not put limits to his dreams. Our tailor-made service offers endless combinations so that everyone can customize the door and choose the finishes that best represent them, as the artist expresses himself in front of a blank canvas. Colours, materials, decorations, frames and styles that intertwine to create unique pieces, perfect to be exposed in every museum.

"Non esistono strumenti migliori di mani, occhi e anima" Il dizionario definisce "elegante" ciò che è dotato di grazia, nobiltà e semplicità. Se parliamo delle persone, elegante è chi ha buon gusto e si distingue per il modo di vestire, mentre un oggetto elegante è raffinato e di classe. Per Effebiquattro, Eleganza è una filosofia, un modo di lavorare. Le porte non sono più porte, sono gioielli che arredano e valorizzano tutta la stanza.

I materiali migliori, la lavorazione artigianale e le finiture curate contraddistinguono queste porte che sono delle vere opere d'arte. Ogni persona è unica e, di conseguenza, non mettiamo limiti ai suoi sogni. Il nostro servizio su misura offre infinite combinazioni così che tutti possano personalizzare la porta e scegliere le finiture che più li rappresentino, come l'artista esprime sé stesso di fronte ad una tela bianca. Colori, materiali, decorazioni, cornici e stili si intrecciano per creare pezzi unici, perfetti per essere esposti in ogni museo.

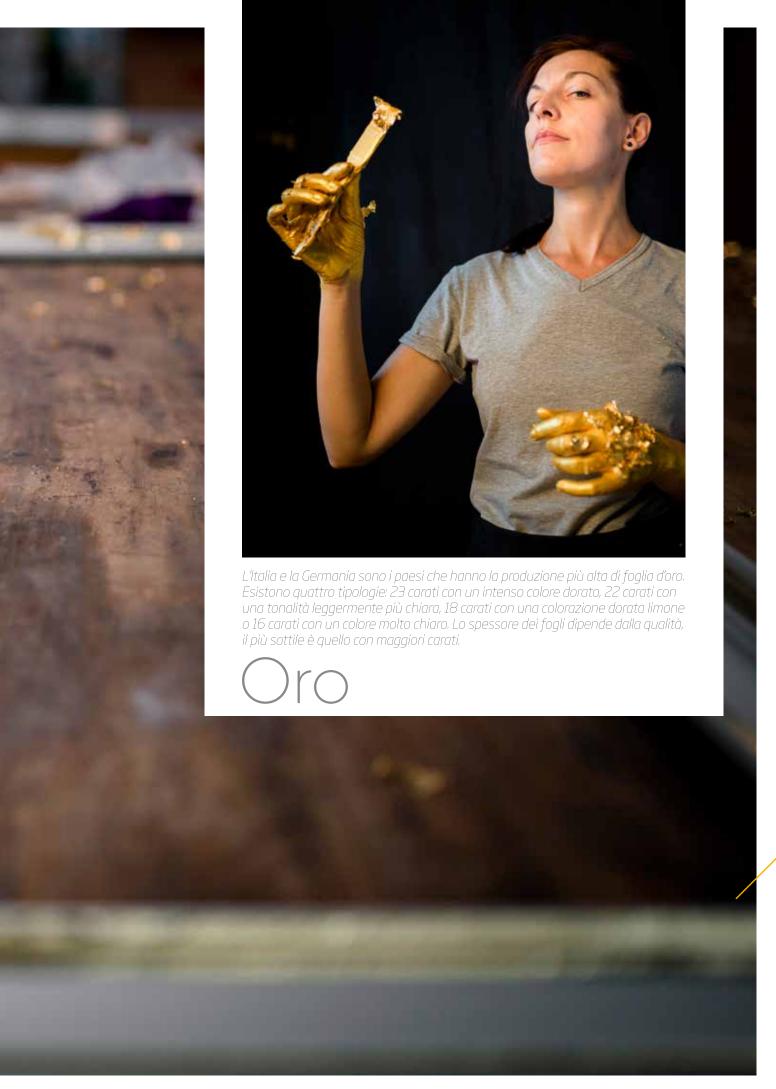


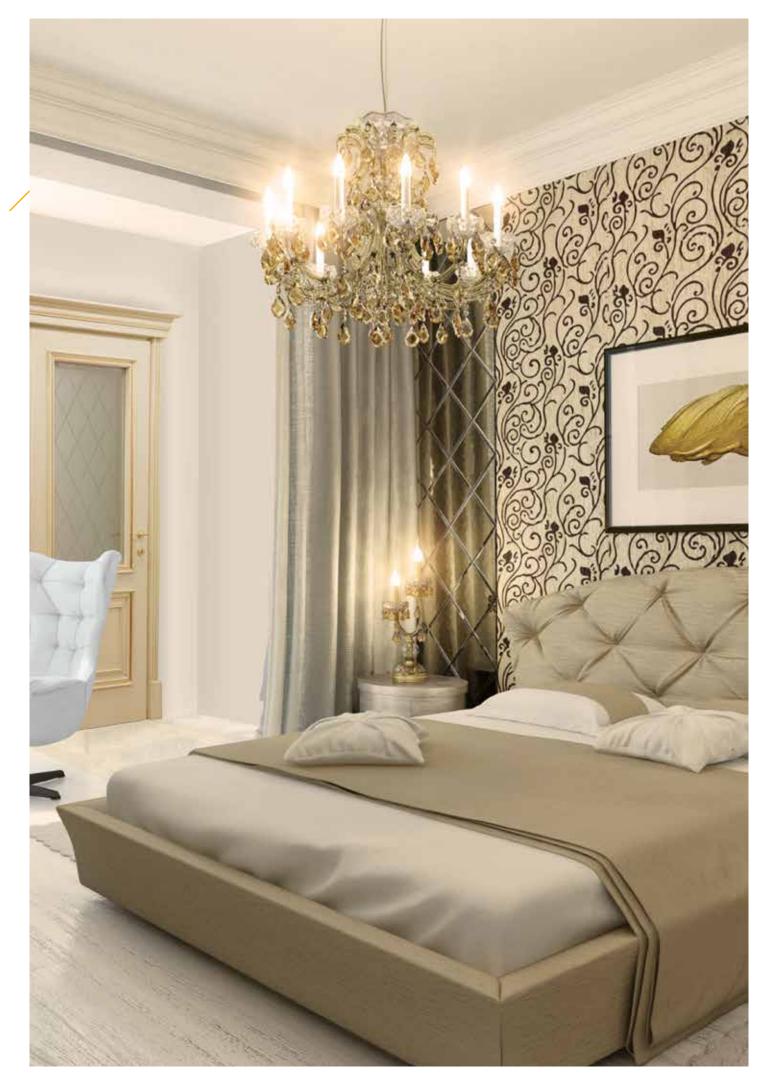
Golden Lust Desiderio orato Gold, since antiquity, has been a symbol of purity, value, wealth. The sarcophagi in ancient Egypt or the crowns in the Middle Ages, a ring on the delicate fingers of a woman or a bottle of champagne with gold leaf, they are all symbols that represent a status symbol.

L'oro, fin dall'antichità, è stato simbolo di purezza, valore, ricchezza. I sarcofagi nell'antico Egitto o le corone nel Medioevo, un anello sulle delicate dita di una donna o una bottiglia di champagne con foglia d'oro, sono tutti simboli che rappresentano uno status symbol.









Effebiquattro produces handmade the Eleganza collection and expert artisans apply the gold leaf with the same techniques that were used in antiquity as it is not possible to industrialize this art. For this reason, the doors are no longer simply doors, they become jewels that decorate the most exclusive homes in the world.



Effebiquattro produce artigianalmente la collezione Eleganza ed esperti artigiani applicano la foglia d'oro con le stesse tecniche usate nell'antichità poiché non è possibile industrializzare quest'arte. Per questo le porte non sono più semplicemente porte, diventano gioielli che decorano le case più esclusive di tutto il mondo.



"Queste porte sono gioielli"



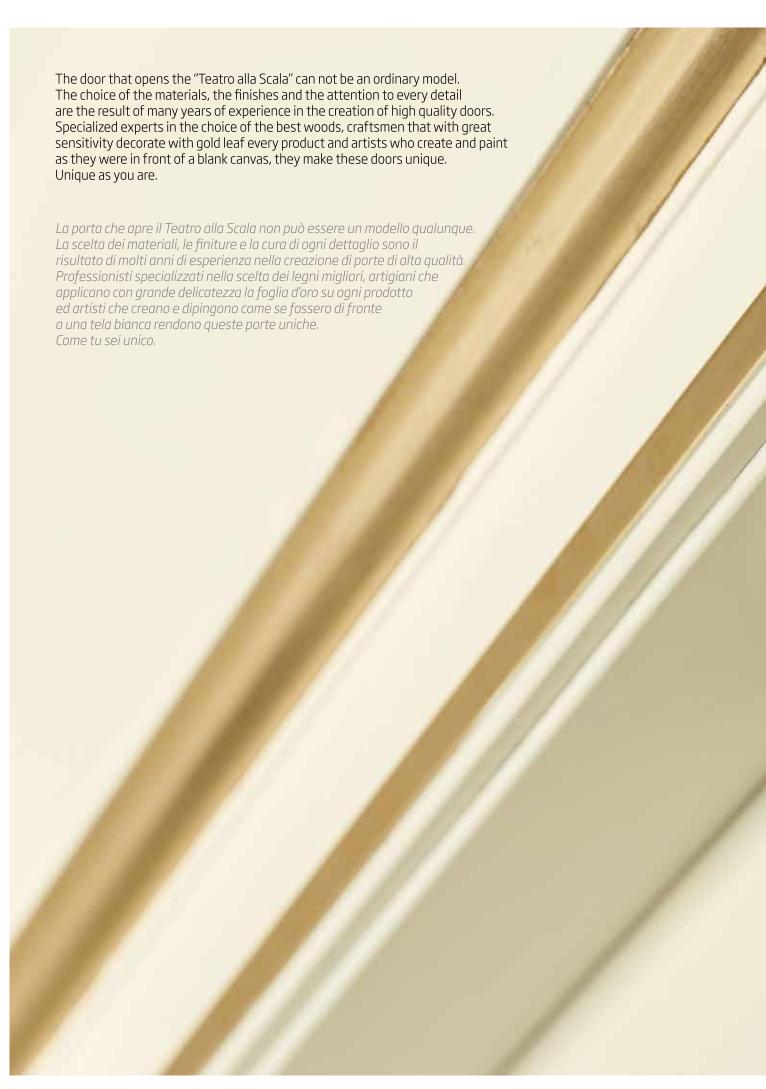
Bravissimo

The most prestigious theatre in the world needed top doors. They were produced with the wood of the best quality, a meticulous work of painting and gold applications made one by one by the most experienced artisans in this art. This made them even more exclusive.

The model "La Scala" is an exact replica of the ones installed at the "Teatro alla Scala", it brings that touch of exclusivity that only the most luxury rooms can accommodate.

Il Teatro più prestigioso al mondo richiedeva porte d'eccellenza. Sono state prodotte con il legno della migliore qualità, un lavoro di pittura meticoloso e applicazioni in oro realizzate una ad una dagli artigiani più esperti in quest'arte, le hanno rese ancora più esclusive.

Il modello "La Scala" è una replica esatta delle porte installate presso il Teatro alla Scala, porta quel tocco di esclusività che solo le camere di lusso sono in grado di ospitare.

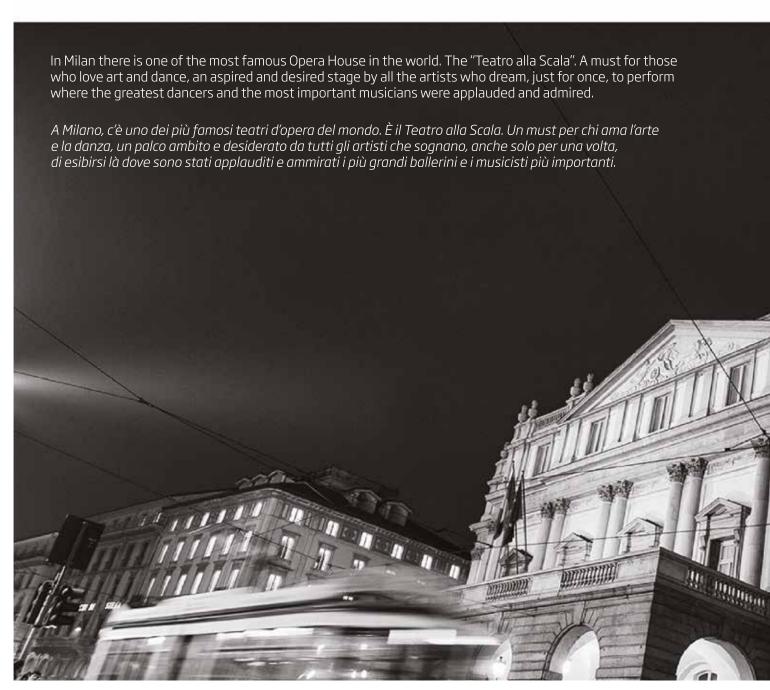








TEATRO ALLA SCALLA



The Theatre was inaugurated on 3rd August 1778 and took its name from the Church of Santa Maria alla Scala. Giuseppe Piermarini, neoclassical architect, was entrusted with the creation and the construction of this marvelous architecture. The project took two years of work. For the opening it was chosen the opera by Salieri, "L'Europa Riconosciuta". For nearly two and a half centuries of history, the Teatro alla Scala underwent several renovations and reconstructions. The first was held in 1907, when the structure was changed and the electric lighting was brought. Later, during World War II, it was seriously damaged by bombing and it was rebuilt. On January the 19th, 2002, the theatre was closed down to make a complete renovation, which lasted until November 2004 and for the reopening evening it was played the same opera by Salieri.

Il Teatro fu inaugurato il 3 agosto 1778 e prese il nome dalla Chiesa di Santa Maria alla Scala. Giuseppe Piermarini, architetto neoclassico, fu incaricato di seguire i lavori di progettazione e costruzione di questa meravigliosa architettura. Il progetto richiese due anni di lavoro. Per l'attesa apertura fu scelta l'opera di Salieri, "L'Europa Riconosciuta". Per quasi due secoli e mezzo di storia il Teatro alla Scala subì diverse ristrutturazioni e ricostruzioni. La prima si tenne nel 1907, quando venne modificata la struttura e venne portata l'illuminazione elettrica. Più tardi, durante la seconda guerra mondiale, fu gravemente danneggiato dai bombardamenti e fu ricostruito. Il 19 Gennaio 2002 il Teatro venne chiuso e completamente ristrutturato, i lavori durarono fino al novembre 2004 e per la serata di riapertura venne riprodotta la stessa opera di Salieri.





When the architect Mario Botta took on a project of this magnitude it was clear that he would look for the best staff able to offer the best quality level and the highest skills. The doors were a challenge as well as find a company able to offer products that would ensure an adequate sound proofing and able to express that beauty and that "magic" that characterized the original doors.

Quando l'architetto Mario Botta ebbe l'incarico di realizzare un progetto di questa portata, era inevitabile che cercasse i migliori collaboratori in grado di offrire il livello di qualità e di competenze più alto. Le porte rappresentavano una sfida così come trovare un'azienda in grado di offrire prodotti che garantissero un adeguato isolamento acustico, che fossero capaci di esprime quella bellezza e quella "magia" che caratterizzava le porte originali.

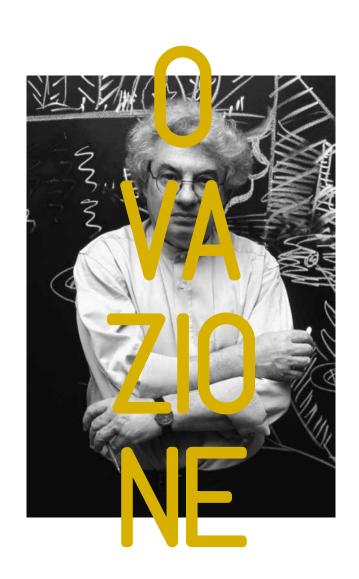




Effebiquattro, a company with great experience in the creation of doors, was able to carry out a restoration work that combined carpentry tradition with the art of retouching. The door provided to the "Teatro alla Scala" was a real work of wooden art which maintained the classic characteristics of the past, both in the choice of materials and in design. The ecological waterpaint lacquered and the brush finish with gold leaf have made it a piece of art.

Effebiquattro, azienda che vanta un'importante esperienza nella realizzazione di porte, è stata in grado di svolgere un lavoro di restauro che unisse la tradizione della falegnameria con l'arte del ritocco. La porta realizzata per il Teatro alla Scala è una vera e propria opera d'arte in legno, fedele nel materiale e nel design a quelle originali. La laccatura ecologica e la finitura a pennello con foglia d'oro la rendono unica.







Mario Botta and the New Teatro alla Scala.

Mario Botta e il nuovo Teatro alla Scala.

"What had

a great past,

lasts in time"

"Ciò che ha avuto

un grande passato,

dura nel tempo"

Mario Botta is a Swiss designer of international fame. In each of his works all the indoor and outdoor areas are well defined. They are well projected, with a very similar game of volumes and they are very often realized with cement, stone and bricks. Despite these similarities in his style, no work is equal to another since all are characterized by a careful study of the place. His architecture breaks into the landscape sometimes in a quiet way with established sometimes with dynamism and forms, contradictions. In the projects of Mario Botta it is evident the respect for the environment and the harmony between the different elements.

One of his most famous sentences is: "The nature must be part of the architecture and the architecture must be part of the nature"

For the restoration of the "Taetro alla Scala" he needed someone who was able to recover the greatness of this building while preserving the historical details.

Mario Botta was chosen for his ability to plan a building in a modern way respecting the authentic charm and the history of it. He wanted the new "Teatro alla Scala" to represent more than one opera at time.

The most controversial decision was to demolish the whole area behind the stage to create a modern, functional and equipped service area with the latest technology like the best theatres in the world.

The goal of the renovation was to return the original splendour of this architecture exposing the original marble that had been hidden by carpets and paintings. Mario Botta also worked on the decorations of the 18th century stages of historical importance as the blue of the "Barcaccia del Vicerè".

After 3 years of hard work and dedication, the "Teatro alla Scala" is ready to keep on delighting millions of viewers.

Mario Botta è un architetto svizzero di fama internazionale. In ogni sua opera sono ben definiti tutti gli spazi interni ed esterni. Sono ben progettati, presentano un gioco di volumi molto simile e sono realizzati molto spesso con cemento, pietra e mattoni. Nonostante queste somiglianze che creano un fil rounge nel suo stile, nessun lavoro è uguale a un altro poiché tutti sono caratterizzati da uno studio attento del luogo. La sua architettura irrompe nel paesaggio a volte in modo tranquillo con forme consolidate, altre con dinamismo e contraddizioni.

Nei progetti di Mario Botta è evidente il rispetto per il luogo e l'armonia tra i diversi elementi.

> Una delle sue frasi più celebri è: "La natura deve essere parte dell'architettura e l'architettura deve essere parte della natura".

> Per il restauro del Teatro alla Scala, aveva bisogno qualcuno capace di recuperare la grandezza di questo edificio, conservandone i dettagli storici.

> L'architetto Mario Botta è stato scelto per la sua capacità di

progettare un edificio in chiave moderna, pur rispettandone il fascino autentico e la sua storia. Voleva che il nuovo Teatro alla Scala potesse reppresentare più di una sola opera.

La decisione più controversa fu quella di demolire tutta la zona dietro il palco per creare un'area di servizio moderna, funzionale e attrezzata, così all'avanguardia da essere dotata delle ultime tecnologie come nei migliori teatri al mondo.

L'obiettivo dei lavori di ristrutturazione era quello di restituire lo splendore di quest'architettura e riportare in auge il marmo originale che era stato nascosto da tappeti e dipinti. Mario Botta ha lavorato anche sulle decorazioni dei palchi del XVIII secolo, tutti di notevole importanza storica come il celeste della Barcaccia del Vicerè.

Dopo 3 anni di duro lavoro e dedizione, il Teatro alla Scala è terminato, pronto per continuare a deliziare milioni di spettatori.



Stradivarius

Magic even without uttering a single note

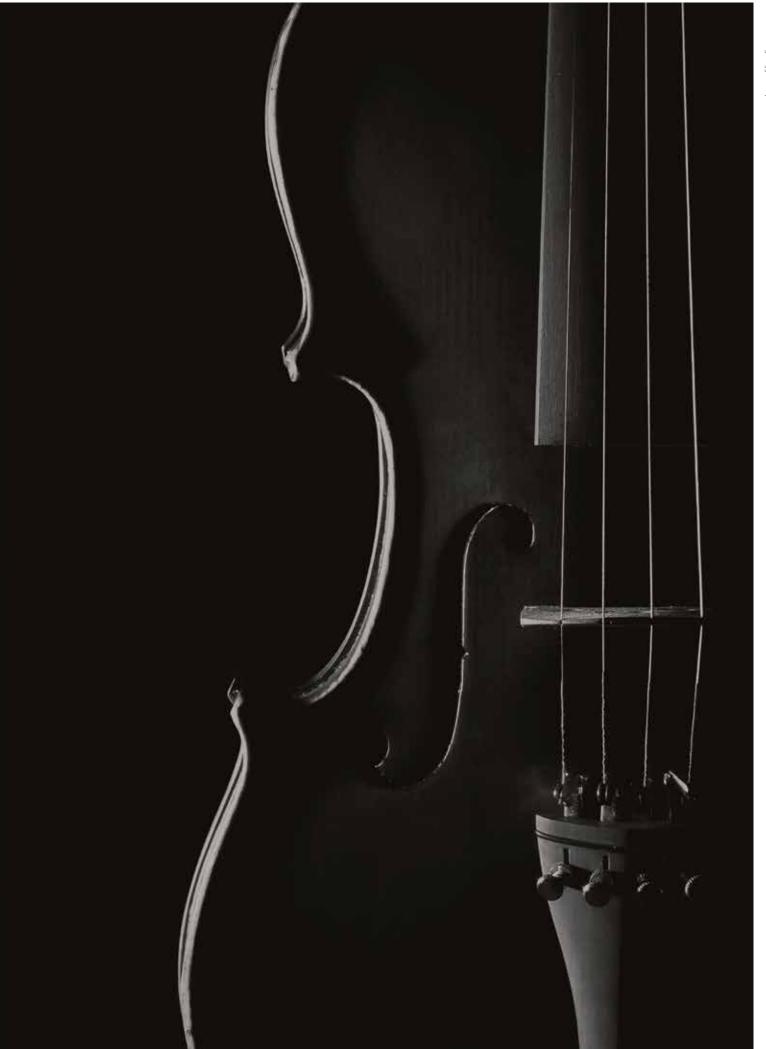
"Il suono del legno, magico e straordinario anche se non proferisce una nota"

If there is a name that is inevitably tied to an instrument is certainly the one of Stradivari. When we listen it, we all know that someone is talking of the best violins of history. In our minds, we see images of real concerts in majestic Renaissance buildings or exorbitant amount achieved in the most prestigious auction in the world. But what do we know about this name? Antonio Stradivari was born in 1644 in Cremona, in northern Italy.

At an early age he was attracted by violins and his dream was to become a great violinist. However, he discovered soon that his hands were not made to slide the bow across the strings and get magical melodies. Despite this, driven by his passion for this instrument, he decided to become an apprentice to a famous Italian violin maker, Niccolò Amati.

He worked there from 1667 to 1679 and soon his talent and his great ability were highly visible. At the age of 17, he was given the production of an entire violin and surprisingly the result almost overcame the pieces created by his teacher Amati. Se c'è un nome inevitabilmente legato a uno strumento, quello è certamente Stradivari. Quando lo ascoltiamo, sappiamo tutti che qualcuno sta parlando dei migliori violini della storia. Nella nostra testa appaiono immagini di concerti reali in maestosi palazzi rinascimentali o di esorbitanti cifre raggiunte alle aste più prestigiose del mondo. Cosa sappiamo però di questo nome? Antonio Stradivari è nato a Cremona, nell'Italia settentrionale, nel 1644.

Già in giovane età era attratto dai violini e il suo sogno era quello di diventare un grande violinista. Scoprì ben presto però che le sue mani non erano fatte per far scorrere l'archetto sulle corde e ottenere magiche melodie. Nonostante ciò, guidato dalla sua passione per questo strumento, decise di diventare apprendista di un noto liutaio italiano, Niccolò Amati. Lavorò lì dal 1667 al 1679 e presto il suo talento e la sua grande capacità si fecero notare. A 17 anni, gli fu assegnata la produzione di un intero violino e, sorprendentemente, il risultato superò quasi i pezzi creati dal suo maestro Amati.



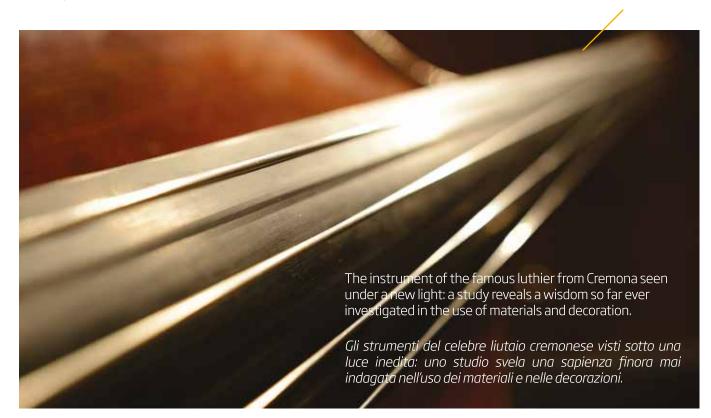


Tradizione Tradizione



In 1683 he took his own way and he settled in Piazza San Domenico in Cremona. In a short time his reputation as luthier crossed the borders and spread throughout the world. His creations immediately distinguished themselves from the one made by others violin-makers because his violins were narrower and more elongated. These features made the sound more penetrating and it became the characteristic feature of every Stradivari. The type of wood, its thickness and density, combined together, affected the final result. But what made this instrument "magic" was the paint: the formula used by Stradivari, remained secret for all these years, not only preserved the wood over time, but it enhance the beauty of the instrument enhancing the timbre of the sound.

Nel 1683 prese la propria strada, si stabilì in Piazza San Domenico a Cremona. In breve tempo la sua fama di liutaio attraversò i confini e si diffuse in tutto il mondo. Le sue creazioni si distinsero fin da subito da quelle degli altri maestri liutai poiché erano più strette e più allungate. Queste caratteristiche rendevano il suono più penetrante e ciò divenne il tratto caratteristico di ogni Stradivari. Il tipo di legno, il suo spessore e la densità, combinati insieme, influivano sul risultato finale. Ciò che però rendeva "magico" questo strumento era la vernice: la formula utilizzata da Stradivari, rimasta segreta per tutti questi anni, non solo preservava il legno nel tempo, ma valorizzava la bellezza dello strumento esaltandone il timbro del suono.



Until his death in 1737, at the age of 93, Antonio Stradivari built about 1,100 instruments including violins, cellos and violas. Of these, about 650 have been preserved until today. The violins made between 1700 and 1725 (about 350) represent the best production. Nowadays, a Stradivari violin has a minimum price of \$ 2 million. It is not particularly difficult to find a seller who is "forced" to sell it. We say "forced" because no one would give up the privilege of having this masterpiece in their own properties. In 2006, Christie's auction house sold the Stradivari "The Hammer" for \$ 3.5 million and it seemed a tough record to beat, but in 2011 the Nippon Music Foundation, decided to sell their most valuable instrument to raise funds for victims of the tsunami in Japan. On that occasion the Stradivari violin "Lady Blunt" has reached the exorbitant sum of \$ 15.9 million, making it the most expensive instrument ever sold.

Dreaming means being carried away by the extraordinary. The desire of Stradivari to become a great violinist could not be realized, but from this disappointment, unexpectedly came another success: he became the best luthier in the world!





Handmade Fatto a mano

Fino alla sua morte, che avvenne nel 1737, a 93 anni, Antonio Stradivari realizzò 1.100 strumenti tra violini, violoncelli e viole. Di questi, circa 650 si sono conservati fino ad oggi. I violini realizzati tra il 1700 e il 1725 (all'incirca 350) rappresentano la produzione migliore. Al giorno d'oggi un violino Stradivari ha un prezzo minimo di 2 milioni di dollari. Non è particolarmente difficile trovare chi sia "costretto" a venderlo. Diciamo "costretto" perché nessuno rinuncerebbe al privilegio di annoverare questo capolavoro tra le sue proprietà. Nel 2006, la casa d'aste Christie ha venduto lo Stradivari "The Hammer" per 3,5 milioni di dollari. Sembrava un record difficile da battere, ma nel 2011 la Nippon Music Foundation mise in vendita il loro strumento più prezioso per raccogliere fondi per le vittime dello tsunami in Giappone. In quell'occasione il violino "Lady Blunt" ha raggiunto la cifra esorbitante di 15,9 milioni di dollari, il che lo rende lo strumento più costoso mai venduto.

Sognare significa lasciarsi trasportare da ciò che è straordinario. Il desiderio di Stradivari di diventare violinista non potè realizzarsi, ma da quella delusione inaspettatamente arrivò un importante successo: diventò il miglior maestro liutaio al mondo!





Rigoletto has decided to give this name to his daughter and Hollywood has used it for the role that made Rita Hayworth famous. A myth, in both cases, associated with scenarios and a beautiful woman.

Gilda to Effebiquattro is a door that is characterized by its beauty. With applications and gilded frames, gives to your home that touch of magic and elegance of the dressing rooms of the great theatres.











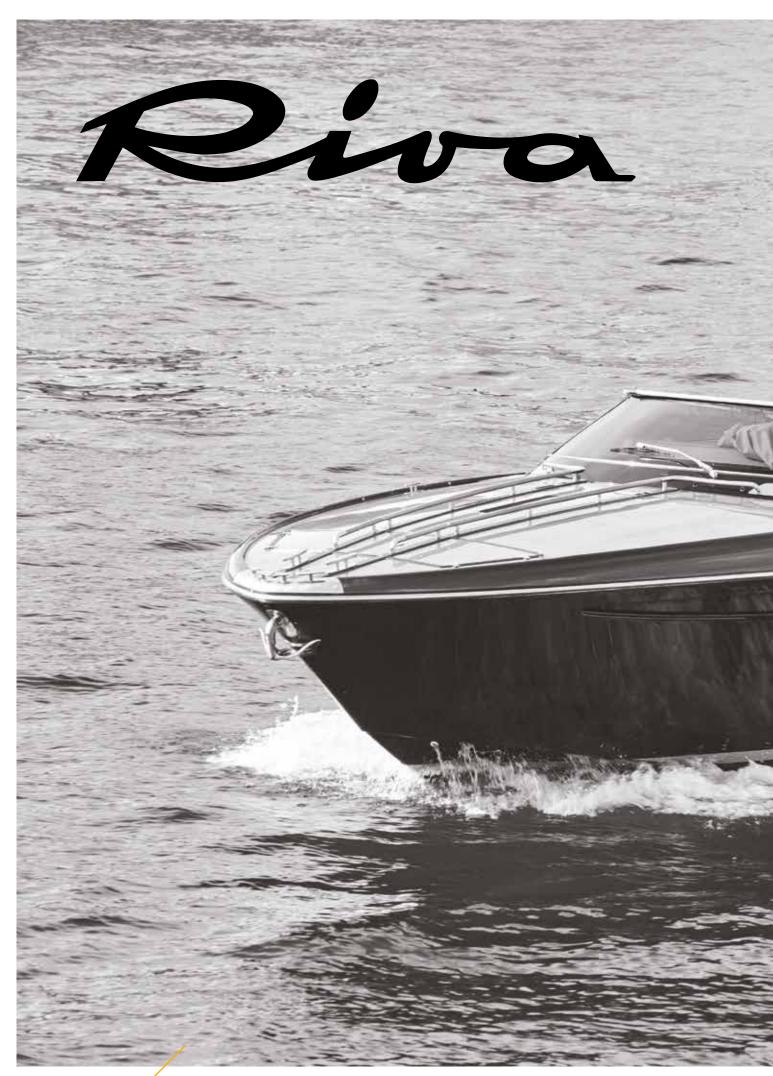


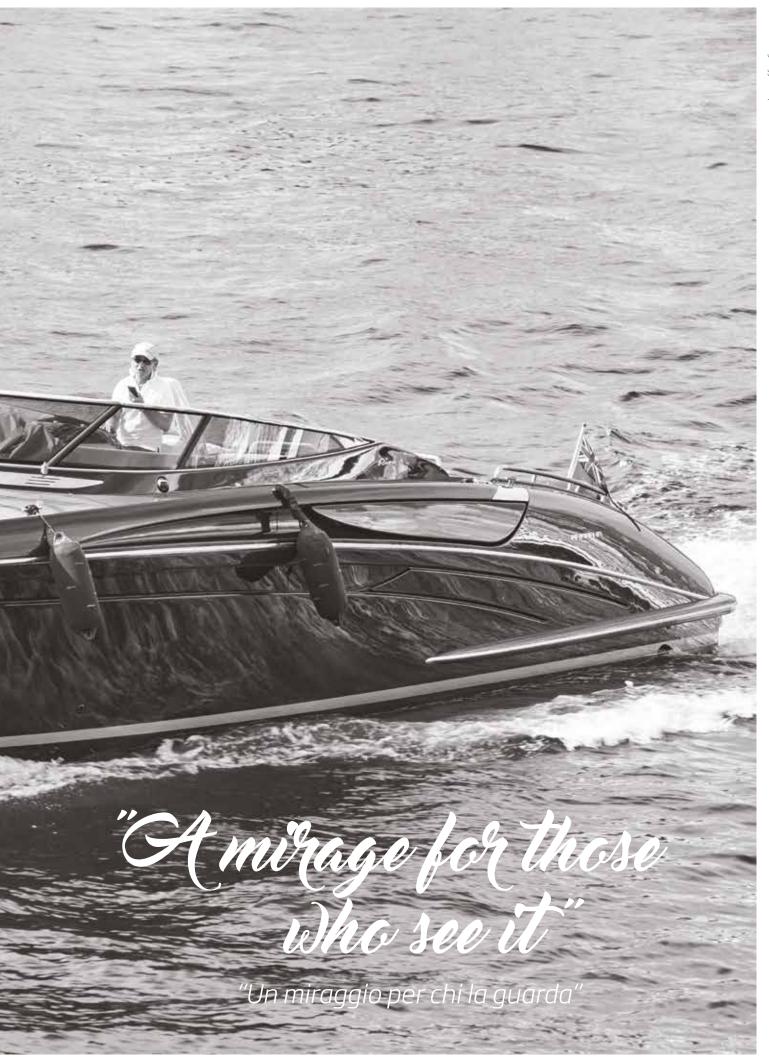
Gilda B-sc Bianco antico Lacquered paintbrush finishing Laccato finitura a pennello

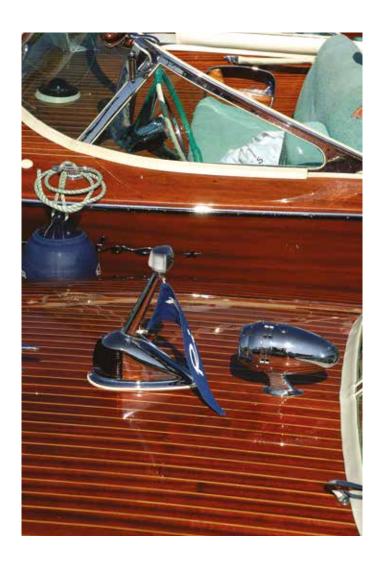
Gilda B-sc Bianco antico Lacquered paintbrush finishing with golden leaf Laccato finitura a pennello con foglia oro



Gilda C-ssc Bianco antico Lacquered paintbrush finishing Laccato finitura a pennello











The origin of this great shipyard is unexpected, far from the glamour of the large villas on the shores of Como Lake. Up to 50 years ago, when the elegant Aquarama appeared, it was not famous yet. The road to success was still long and many ships were yet to be built to achieve such a level of perfection and exclusivity that nowadays is known and appreciated throughout the world.

In 1842 on Iseo Lake a devastating storm nearly destroyed the fishing fleet, bringing the inhabitants of the area to the almost total ruin.

Pietro Riva, a young carpenter just arrived from Laglio, decided to change the history and, through hard work and dedication, managed to repair most of the damaged boats.

This was greeted as a miracle and his reputation spread along the lake. Soon he moved to Sarnico and he began building the Riva boats, that immediately stood out for their class and personality.

When Ernesto Riva, Pietro's son, took over the company, he introduced internal combustion engines and built large cargo ships and the first tourist boats.

L'origine di questa grande azienda nautica è stata inaspettata, lontano dal glamour dei grandi palazzi sulle rive del lago di Como. Fino a 50 anni fa, quando venne presentato l'elegante Aquarama, non era ancora famosa. La strada da compiere per raggiungere il successo era lunga e molte barche dovevano ancora essere costruite per ottenere quel livello di perfezione e di esclusività che oggi è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Era il 1842 e sul Lago d'Iseo una tempesta devastante distrusse quasi completamente una flotta di pescherecci, portando gli abitanti della zona alla rovina quasi totale.

Pietro Riva, un giovane falegname appena arrivato da Laglio, decise di cambiare la storia di quel paese e, con impegno e dedizione, riuscì a riparare quasi tutte le barche danneggiate.

Il suo gesto venne accolto come un miracolo e la sua reputazione si diffuse lungo il lago. Presto si trasferì a Sarnico e iniziò a costruire le barche Riva, che fin da subito si distinsero per la classe e la personalità.

Quando Ernesto Riva, figlio di Pietro, rilevò l'azienda introdusse i motori a combustione interna e costruì grandi navi da carico e le prime imbarcazioni per turisti.



"Adream for those Who possess it"

"Un sogno per chi la possiede"



After the Great War, Serafino Riva gave a turn to the company, starting the production of motorboats with which he was able to win various national and international competitions.

The 50s were the years of Carlo Riva. Their boats are everywhere synonymous of elegance, status and perfection: they are made with the best materials, everything is studied in detail and the almost centenary craft experience made them a true masterpiece of design. The Riva creations became objects of desire for royal families, actors and sports champions, businessmen and celebrities of cinema. In the decade of the Italian industrial revolution dominated by the myth of speed and racing cars, Riva produced wooden boats with a unique design: among them the "Ariston", about it he says "Designed with love, born strong and pure like a race horse. Unforgettable! My lord of the sea". Will follow the "Tritone", the first twin-engine, the "Sebino" inaugurating the series production and the "Florida", whose name evokes the American model particulary popular in those years.

From 1956 he started working with the designer and architect Giorgio Barilani. Its graphics and design activities in the nautical becomes exclusive to Riva, where he held the position of head of designing from 1970 to 1996.

Finita la Grande Guerra, Serafino Riva diede una svolta alla società, iniziò la produzione di motoscafi con cui vinse anche importanti competizioni nazionali ed internazionali.

Gli anni '50 sono gli anni di Carlo Riva. Le barche diventano sinonimo di eleganza, status e perfezione: sono realizzate con i migliori materiali, tutto è curato nei minimi dettagli, l'esperienza artigianale ormai centenaria le rende dei veri capolavori di design. Le creazioni Riva diventano oggetti del desiderio di famiglie reali, attori e campioni dello sport, uomini d'affari e celebrità del cinema. Nel decennio della rivoluzione industriale italiana, dominata dal mito della velocità e delle auto da corsa, Riva produce barche in legno dalle linee inconfondibili: tra queste l'Ariston, di cui dichiara "Disegnata con amore, nata forte e pura come un cavallo di razza. Indimenticabile! Il mio signore del mare". Seguiranno Tritone, il primo bimotore e Sebino che inaugura la produzione in serie e Florida, il cui nome evoca il modello americano particolarmente in voga in quegli anni.

Dal 1956 inizia la collaborazione con il designer e architetto Giorgio Barilani. La sua attività grafica e progettuale nella nautica diventa esclusiva per Riva, dove ricoprì la carica di responsabile della progettazione dal 1970 al 1996.



"The birth of the myth"

"La nascita del mito"

November 1962, the myth was born: "Aquarama". Since its premiere, at the third International Boat Show in Milan, the "Aquarama" has become the symbol for Riva's excellence, almost like a brand in the brand.

The presentation slogan marks the key words: "Sun, sea, joy of living!" The prototype is the mythical Lipicar n. 1, evolution of Triton. 8.02 m long x 2.62 m wide, seats for eight people, two bunks in the bow, two Chris-Craft petrol engines of 185 hp each, speed of 73 km/h. Retail price, 10 million and 800 thousand lire.

In 1969 another milestone marks the history of the legendary brand: the fiberglass production begins. From that moment not only the company started building lighter boats, but also with larger size.

From exclusive boats of 27 feet to flybridge yachts up to 122 feet that look like floating palaces with interiors designed by the best Italian craft traditions.

Different ways to navigate, but the same philosophy: refined and elegant timeless beauty. Clean, refined and original lines with a unique design. A balanced synthesis of style and innovation that sets new standards in the history of the international nautical design.

In 2000 the Ferretti Group becomes owner of Riva, and so, after going through several international owners, the tricolor flag flies again on this legendary brand. Currently all the Riva boats are characterized by craftsmanship with a very luxurious, sophisticated and unique style. Italian ships envied by all who are lucky enough to see them sail.

Nel novembre del 1962 nasce il mito: Aquarama. Fin dalla sua presentazione, al terzo Salone Internazionale della Nautica di Milano, Aquarama diventa per eccellenza il simbolo di Riva, addirittura un marchio nel marchio.

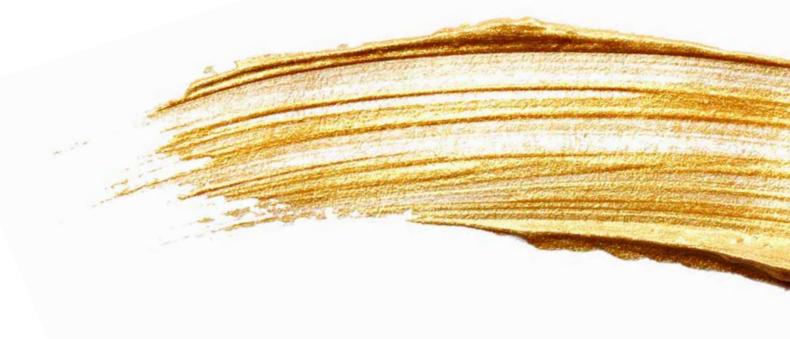
Lo slogan di presentazione ne esprime i valori: "Sole, mare, gioia di vivere!". Il prototipo è il mitico Lipicar n.1, evoluzione del Tritone, con i suoi 8,02 m di lunghezza e 2,62 m di larghezza, otto posti, due cuccette a prua, due motori Chris-Craft a benzina da 185 hp ciascuno, con una velocità di 73 km/h. Prezzo al pubblico, 10milioni e 800mila lire.

Corre l'anno 1969 quando un'altra pietra miliare segna la storia del leggendario marchio: inizia la produzione in vetroresina. Da quel momento non solo l'azienda inizia a costruire barche più leggere, ma anche di dimensioni più grandi.

Dalle esclusive barche da 27 piedi ai flybridge yacht da 122 piedi che sembrano palazzi galleggianti con interni di prestigio, disegnati dalle migliori tradizioni artigianali italiane. Diversi modi per navigare, una sola filosofia: raffinata ed elegante, una bellezza senza tempo. Linee pulite, originali, uniche. Una sintesi equilibrata di stile e innovazione che pone nuovi standard nella storia del design nautico internazionale.

Nel 2000 il Gruppo Ferretti è a capo dell'azienda e così, dopo diversi proprietari internazionali, la bandiera tricolore sventola di nuovo su questo marchio leggendario. Oggi tutte le barche firmate Riva sono prodotte artigianalmente, hanno uno stile molto lussuoso, sofisticato e unico. Navi made in Italy invidiate da tutti coloro che hanno la fortuna di vederle navigare.





Gamelia

Time takes us into the past, when doors were characterized by decorative reliefs of the 18th century and frames of the 19th century, the design had a clean line, expressing lightness. When the antique meets the modern, the design becomes refined, sophisticated, it gives style and elegance.

Il tempo ci riporta nel passato, quando le porte erano caratterizzate da rilievi decorativi del XVIII secolo e telai del XIX, le forme avevano una linea pulita, esprimevano leggerezza. Quando l'antico si fonde con il moderno, il design diviene raffinato, ricercato, dona stile ed eleganza.



Expert hands apply the delicate gold leaf, over the smooth lacquered wood. Thanks to this precious metal and their mastery they create special doors, able to transform any room into a showroom.

Mani esperte applicano la delicata foglia d'oro sul legno laccato liscio. Grazie a questo metallo prezioso e alla loro maestria creano porte speciali, capaci di trasformare ogni stanza in uno showroom.



"The majesty of each door meets the Effebiquattro innovations"

"La nobilità di ogni porta incontra l'innovazione firmata Effebiquattro"

Every detail is a piece of art.

All elements that complete our doors are carefully selected by our experts to achieve excellent results. Camelia is a sublime door and deserves the utmost care in all steps of its creation.



Ogni dettaglio è un'opera d'arte.

Tutti i dettagli che rendono uniche le nostre porte sono selezionati con cura dai nostri esperti per ottenere i migliori risultati.
Camelia è una porta sublime, merita la massima attenzione in ogni fase della sua creazione.





Camelia B-sv Bianco antico Lacquered paintbrush finishing with glass Laccato finitura a pennello con vetro Frame/Portale "Siena"

Camelia C-ssc
Bianco antico patinato
Coated lacquered finishing and golden leaf
Patinato con finitura a pennello e foglia oro
Frame/Portale "Firenze"





Camelia I-ssvc

Bianco antico Lacquered paintbrush finishing with glass *Laccato finitura a pennello con vetro* Frame/Portale "Firenze"

Camelia C-ssvc

Bianco antico Lacquered paintbrush finishing with silver leaf and glass Laccato finitura a pennello con foglia argento e vetro Frame/Portale "Firenze"



Bianco antico



Bianco



Grigio



Patinato



Camelia M-ssc

Bianco antico Lacquered paintbrush finishing *Laccato finitura a pennello* Frame*/Portale "Roma"*





The steel

"Fuoco, acciaio e magia a Modena"



it revisits with innovation the ingredients of the traditional Italian cuisine.

When it opened in 1995, it did not go unnoticed and the reviews were very harsh. For Italians three things are untouchables: the football, the Pope and the food. And the Chef Bottura had dared to reinvent the last one!

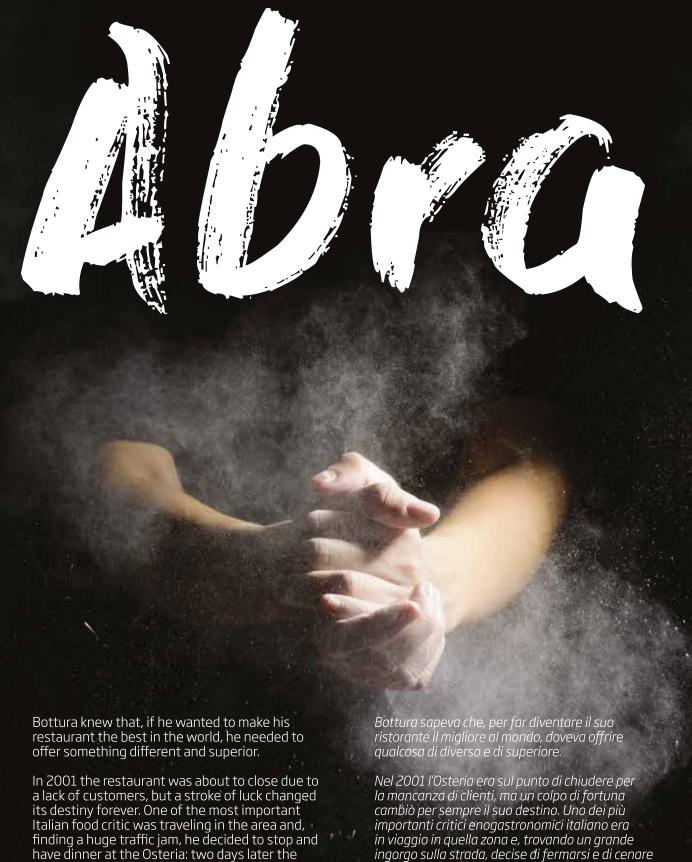
One of his first creations consisted of six tortellini lined up on a plate: the local customers, accustomed to plenty quantities of pasta, could not believe it, and they responded with devastating criticism. The chef responded with even stronger provocations, he creates "La parte croccante della lasagna," a lasagna made without pasta.

innovazione gli ingredienti della cucina tradizionale italiana.

<mark>Quando ha ape</mark>rto nel 1995, non è passato inosservato e le critiche furono molto dure. Per ali italiani, tre cose sono intoccabili: il calcio, il Papa e il cibo. E lo Chef Bottura aveva osato reinventare quest'ultimo!

Una delle sue prime creazioni vedeva sei tortellini in fila su un piatto; la clientela del locale, abituata alle quantità abbondanti di pasta, rimase incredula e reagi con pessime recensioni. Lo chef rispose con provocazioni ancora più forti, <mark>inventò "La parte croccante della lasagna", una</mark>

lasagna senza pasta.



In 2002 The "Osteria Francescana" has earned its first Michelin star, four years later the second star and in 2011 the third. In the following years it was in the list of the top 50 restaurants in the world, and in 2016 the Osteria conquered the first place.

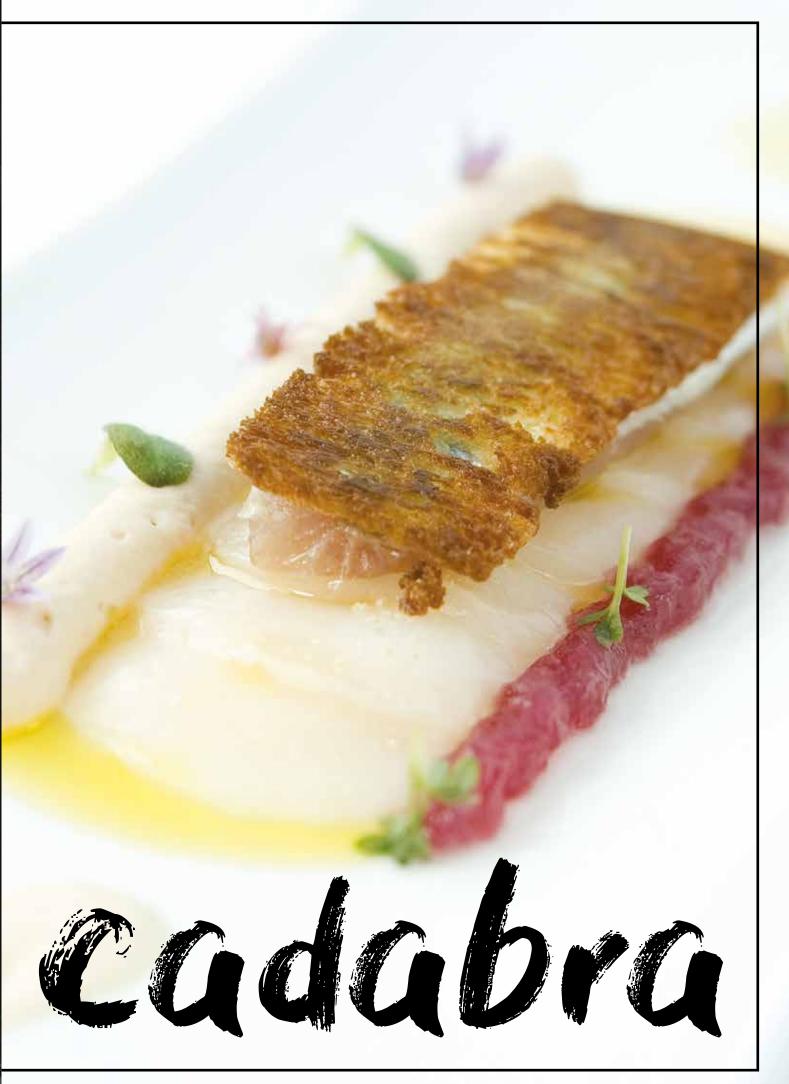
"Espresso" magazine published the first positive

The history of this restaurant changed forever.

criticism.

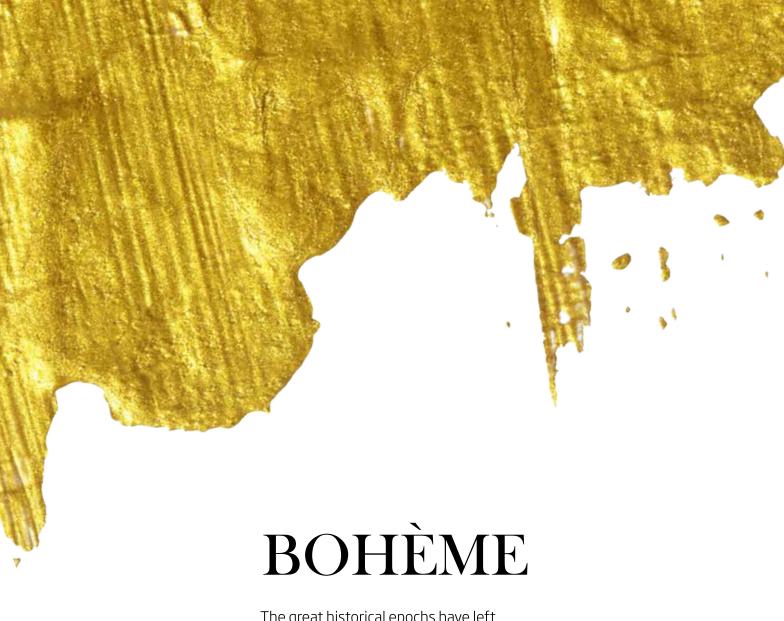
ingorgo sulla strada, decise di fermarsi e di cenare presso l'Osteria: due giorni più tardi L'Espresso pubblicò la prima critica positiva. La storia di questo ristorante cambiò per sempre.

Nel 2002 L'Osteria Francescana ha conseguito la sua prima stella Michelin, quattro anni dopo arrivò la seconda e nel 2011 la terza. Negli anni seguenti era nella classifica dei migliori 50 ristoranti del mondo, nel 2016 conquista il primo posto.









The great historical epochs have left an architectural patrimony to which we cannot give up, an unique legacy, an artistic heritage of great value to all mankind.

Bohème make these ancient treasures live again thanks to the majesty of its neoclassical forms that characterize the structure and the frame. The result is a handcrafted door, a true masterpiece.



Le grandi epoche storiche hanno lasciato un patrimonio architettonico al quale noi non possiamo rinunciare, un'eredità unica, un patrimonio artistico di grande valore per tutta l'umanità.

Bohème fa rivivere questi antichi tesori grazie alla maestosità delle sue forme neoclassiche che ne caratterizzano la struttura e il telaio. Il risultato è una porta artigianale, un vero capolavoro.

















Bohème C-ssvc
Bianco antico
Lacquered paintbrush finishing with glass
Laccato finitura a pennello con vetro
Frame/Portale "Firenze"



Bohème B-sc
Bianco antico
Lacquered paintbrush finishing
Laccato finitura a pennello
Frame/Portale "Siena"



Bohème B-sv
Bianco antico
Lacquered paintbrush finishing with glass
Laccato finitura a pennello con vetro
Frame/Portale "Firenze"



Bohème C-ssc Bianco antico patinato Coated lacquered finishing and golden leaf Patinato con finitura a pennello e foglia oro Frame/Portale "Venezia"





Contrary to what you might believe, the size and context distinguish your home. Everyone can have access to a large villa.

However, only a few are capable to understand the exclusivity that distinguishes a true work of art.

Discover the Eleganza collection of doors by Effebiquattro and value the walls in your home with pieces of art, unique and precious.

Un pezzo d'arte su una parete trasforma la tua casa in un luogo che vale sempre la pena visitare.

Diversamente da quanto si possa credere, le dimensioni e il contesto contraddistinguono la tua casa. Ognuno può avere accesso ad una grande villa.

Solo pochi, però, sono capaci di cogliere l'esclusività che distingue una vera opera d'arte.

Scopri la collezione di porte Eleganza by Effebiquattro e valorizza le pareti della tua casa con pezzi d'arte, unici e preziosi.

La Scala / Gilda / Camelia / Bohème

ELEGANZA Collection by

EFFEBIQUATTRO



CVECUEV Luxury Magazine



Find the closest retailers on **Effebiquattro.it** Trova il rivenditore più vicino a te su *Effebiquattro.it*